## "In comunione con gli amici del Congo"

Ancora una volta siete riuniti per un gesto di solidarietà e di condivisione.

Il fatto che questo incontro sia diventato una tradizione non ne diminuisce il valore, anzi lo aumenta. Infatti è segno di fedeltà, di ricordo costante, e il lavoro dell'organizzazione e della preparazione è sempre nuovo e impegnativo. Anche noi vi pensiamo e ci sentiamo in comunione con voi.

Oggi i mezzi di comunicazione ci permettono di stare in contatto, addirittura di sentirci e di vederci. Quindi, almeno qualcuno di voi è al corrente della nostra vita, della nostra attività e dei nostri progetti.

Carrier, annual of qualitative and the carrier and a contract of the carrier pro-

Padre Dino è impegnato nel consolidare e approfondire il messaggio cristiano a Mambasa.

lo, padre Silvano, ho un compito che somiglia molto a quello dei primi missionari, soprattutto perché come sapete la mia missione è stata abbandonata per diversi anni e i Pigmei battezzati sono un'eccezione.

Ma non sono angustiato per questo. Il Salvatore del mondo è Gesù Cristo.

Vivo serenamente e fraternamente con loro, vado spesso nei loro accampamenti, sono loro vicino soprattutto creando qualche lavoro retribuito e aiutandoli a fare il loro campo, distribuendo attrezzi di lavoro e dando gratuitamente le sementi. Abbiamo già dei risultati positivi. Lo scorso anno la produzione del riso era scarsissima, a mala pena avevamo raggiunto venti quintali, quest'anno ne ho già comperato da loro e dalla gente delle altre tribù oltre trecento quintali. Questo riso mi servirà poi a nutrire i loro bambini quando verranno qui a scuola.

Infatti a gennaio ho cominciato a sistemare un edificio cadente e senza tetto per farne un internato per i bambini della foresta che vogliono andare a scuola qui a Nduye.





Qualcuno mi domanderà: *ma perché non fai delle scuole in foresta?* Sarebbe l'ideale, ma per il momento è sogno irrealistico. Perché:

- 1 Non ci sono i soldi necessari;
- 2- i villaggi sono molto piccoli, 40 50 persone al massimo e molto distanti fra loro e quindi anche costruendo la scuola in un villaggio, i bambini degli altri villaggi sarebbero comunque obbligati a fare decine e decine di kilometri per raggiungere questa scuola.
- 3-Non ci sono maestri preparati e motivati.

Facendo l'internato qui a Nduye i bambini che lo vogliono (Pigmei e altri) potranno mangiare, giocare andare alla scuola della missione e... potranno anche imparare a coltivare, ad allevare animali domestici, senza dimenticare la caccia, la pesca e l'apicoltura e cresceranno in un ambiente umano e cristiano favorevoli alla loro formazione.

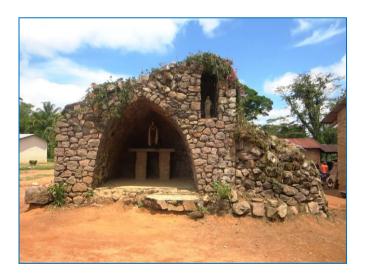




Vi annuncio anche un'altra bella notizia: a metà strada fra Mambasa e Nduye (nel villaggio che si chiama Bukulani) ho iniziato la costruzione di una scuola elementare in ricordo di Giuseppe Prosdocimi che sognava di poter venire ancora qui ad aiutarci e la cui opera è visibile in ogni angolo della missione di Mambasa.

Per il momento, per non far la fine della Grecia, conto costruire due aule, ma il sogno è di arrivare a 6 classi con un piccolo ufficio per il direttore. Inizio con coraggio e fiducia, e ripeto a voi e a me che se è un'opera voluta dal Signore, Lui mi aiuterà. Spero di risvegliare un po' questo villaggio che una volta era vivo, attivo con una forte comunità cristiana. Oggi i bambini di Bukulani, anche quelli di sei anni, se vogliono andare a scuola (e che scuola!) devono fare 18 km al giorno, col sole, con la pioggia e... a stomaco vuoto. Io, da piccolo trovavo lunghissimo il percorso di un kilometro da casa mia alla scuola di Monte Magrè e ritorno! E pensare che al mattino, partivo... in discesa!

Sento a volte qualcuno dirmi:" Vai piano, fermati, non hai più trent'anni come quando sei partito per il Congo"! Sinceramente mi sembra un discorso strano ( o forse strano sono io!). E' come se uno spettatore gridasse al corridore, di cui è tifoso, a qualche kilometro dal traguardo:"Vai piano perché hai già fatto tanti kilometri e sei stanco...". E poi mi sembra (ma mi informerò meglio) che gli alberi portino frutti finché stanno in piedi! Ma a me basterebbero le parole di San Paolo: "Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Dunque finché ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede" (ai Galati).



## Cosa ne dite?

Grazie di cuore a voi tutti!

Vi assicuriamo la preghiera, il ringraziamento e l'impegno a essere vostri fedeli rappresentanti fra questi piccoli figli di Dio, che perché piccoli, sono i prediletti del Padre.

Noi contiamo sulla vostra preghiera e sul vostro aiuto; e non stancatevi di dirci: "Forza, forza! vai!" . Lo sentiremo!

Grazie e un abbraccio di cuore a tutti voi e **Buon appetito!** 

(p. Silvano)